

Riconoscimenti e problemi

La storia dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia è costellata di momenti, più o meno felici e significativi. Le preoccupazioni maggiori riguardano le sorti della nostra disciplina. Ma prima desidero partire dagli eventi felici, per esprimere la soddisfazione per un **importante attestazione ottenuta dalla nostra Rivista**: la Commissione di esperti, operante presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'ha riconosciuta **pubblicazione "di elevato valore culturale per il rigore scientifico con il quale viene svolta la trattazione degli argomenti"**. Questa manifestazione di apprezzamento premia l'AIIG e soprattutto l'impegno e la professionalità, veramente encomiabili, profusi dal Direttore Carlo Brusa, oltre che dalla struttura che lo affianca: il Consiglio Scientifico, il Comitato di redazione, lo *staff* delle Edizioni Mercurio. Ricordiamo che la positiva valutazione gratifica un lungo percorso della Rivista, che ha registrato, sotto la presidenza nazionale di Peris Persi e la direzione di Gianfranco Battisti, importanti progressi nel campo didattico-scientifico, oltre al rinnovamento della grafica e del formato. A Persi, tra l'altro, si deve la nuova titolazione della testata, con l'inserimento di "Ambiente Società Territorio", che ne amplia gli orizzonti di indagine, accrescendone profilo e spessore.

La qualificazione della Rivista completa un quadro di riconoscimenti, che hanno contribuito ad aumentare il prestigio dell'AIIG: dall'attribuzione di "Associazione qualificata per la formazione del personale docente" a quella di "Ente per la protezione ambientale", fino al più recente passo (ottobre 2008), compiuto con la firma del **Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione**.

L'ultimo **Rapporto biennale**, redatto dal Segretario nazionale Daniela Pasquinelli d'Allegra, offre l'opportunità di apprezzare il capillare operato dell'AIIG, attraverso una straordinaria quantità di efficaci iniziative, capaci di interpretare al meglio le diverse esigenze di docenti, cultori della materia e studenti. Il *Report* rappresenta una preziosa testimonianza di quanto la nostra azione possa produrre sul piano culturale e sociale, rivelandosi come risorsa originale e impareggiabile per la diffusione della formazione geografica e dei valori, ad essa correlati, di salvaguardia ambientale, di sostenibilità dello sviluppo, di solidarietà e integrazione di diverse culture.

Le soddisfazioni, però, non possono farci dimenticare le **apprensioni per il percorso di riforma della scuola**, che

prospetta un ridimensionamento del monte-ore delle discipline e una riduzione del numero delle classi di concorso. Anche in questo caso l'AIIG, non mossa da spinte corporative inattuali e inopportune, **farà sentire forte la sua voce per ribadire il valore cruciale della Geografia nella formazione dei ragazzi**.

Riguardo alle classi di concorso (in fase di ridefinizione), ribadiamo che l'insegnamento della Geografia, scienza che studia l'umanizzazione della Terra, manifesta caratteristiche così specifiche da richiedere un docente apposito con distinta classe, come è tradizione consolidata.

Le bozze ministeriali rivelano l'assenza della disciplina nei bienni dei Licei Artistico e Musicale, nonché in gran parte degli Istituti Tecnici. In tal caso si priverebbero gli studenti di conoscenze indispensabili e di un sapere strategico per la formazione dei cittadini intorno ai temi cruciali della globalizzazione, della sostenibilità, dell'identità e dell'orientamento culturale nel mondo contemporaneo. **Va segnalata, inoltre, l'assenza di conoscenze relative al nostro Paese, il cui studio rimarrebbe limitato alla scuola primaria, non consentendo analisi più complesse e mature negli studi successivi**. Riguardo agli Istituti Tecnici, sorprende l'assenza della Geografia negli indirizzi *Logistica e Trasporti, Agricoltura e sviluppo rurale e Costruzioni*, ambiente e territorio. Nell'indirizzo *Amministrazione, Finanze e Marketing* (ex Istituto Tecnico Commerciale) la Geografia comparirebbe solo nel primo biennio, mentre nel passato e nei precedenti assetti di riforma era presente anche nel secondo biennio. Si tratta di un arretramento grave, che priva i ragazzi di imprescindibili strumenti di analisi dei modelli di localizzazione e distribuzione delle attività umane e dei processi fisici; dei legami di interdipendenza tra persone e luoghi; delle relazioni di tipo socio-economico e politico; delle relazioni tra economia e pianificazione del territorio. Siamo davvero giunti a un punto cruciale, di netta ridefinizione di saperi e di cattedre. Voglio assicurare che l'impegno mio personale, e dei Consiglieri nazionali, è continuo e massimo in una fase decisiva. Invito tutti Voi, anche nei dibattiti che si aprono nelle diverse realtà regionali, a far comprendere il valore insostituibile della nostra disciplina, continuando a darne dimostrazione, con la vostra azione, nella scuola e nella società.

Ancora una volta Sergio Romano interviene sul Corriere della Sera a favore della Geografia.

La nota, pubblicata il 12 marzo 2009, p. 37 (mentre stiamo andando in stampa), può essere letta sul sito <www.aiig.it> Si ricorda che il precedente intervento è stato pubblicato all'interno dell'editoriale del numero 1 del 2006 di questa rivista.



LA GEOGRAFIA A SCUOLA
UNA POVERA CENERENTOLA

Ambiente Società Territorio Geografia nelle Scuole

Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):

€ 27 (soci juniores € 12) da versarsi presso le singole

Sezioni agli indirizzi riportati periodicamente al termine del fascicolo. È pure possibile effettuare il versamento sui conti correnti indicati per gli abbonamenti.

Abbonamenti, per i non soci, € 40 (estero € 45) da versare sul C/C postale 44467538, intestato ad Alessio Consoli, oppure C/C, intestato all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92, p.za Cavour RM, IBAN IT 89 V 03002 05101 000400323564.

Per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato ricevimento di un numero della rivista: comunicare gli estremi

del versamento o il mancato ricevimento - entro un mese dall'arrivo del numero successivo - al dott. Alessio Consoli (aiig1@libero.it), Recapito AIIG, c/o Dip. AGEMUS, Fac. di Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Redazione presso il **Laboratorio di Geografia** - Dipartimento di Studi Umanistici - **Università del Piemonte Orientale**, via A. Manzoni 8, 13100 Vercelli (fax 0161269959).

Proposte di collaborazione e scambio al direttore, prof. Carlo Brusa (cabrusa@tin.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma
Tipografia Edizioni Mercurio srl, via Francesco Borgogna 6 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/501505 Fax 0161/58893

E-mail: info@edizionimercurio.it

Impaginazione e impianti Edizioni Mercurio srl (VC)

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0431 - 1981

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.

Anno LIV (IX) n. 2 marzo/aprile 2009

Sito: <<http://www.aiig.it>> (a cura di Cristiano Giorda)
Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.